Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

DIREZIONE GENERALE PER LA DIPLOMAZIA PUBBLICA E CULTURALE

UNITÀ DI ANALISI, PROGRAMMAZIONE, STATISTICA
E DOCUMENTAZIONE STORICA

AVVISO DI PUBBLICITÀ

Domande per la richiesta di contributi a progetti di studio, ricerca e analisi nel campo della politica estera e della promozione e sviluppo dei rapporti internazionali

ANNO 2024

****

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante "Disposizioni sull'Amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità Generale dello Stato" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827, recante "Regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm.ii., recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95 recante norme sulla riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri, modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 2016, n. 260, nonché dal Decreto del Presidente della Repubblica 19 novembre 2021, n. 211 "Regolamento recante modifiche ai regolamenti di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95 e 1° febbraio 2010, n. 54";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 e ss.mm.ii., concernente l'Ordinamento dell'Amministrazione degli Affari Esteri, e in particolare l'art. 23-bis che prevede l'erogazione di contributi a enti pubblici o privati, associazioni, anche non riconosciute, o comitati, impegnati da almeno tre anni continuativi nella formazione in campo internazionalistico o nella ricerca in materia di politica estera;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 1 giugno 2023, n. 26, registrato alla Corte dei Conti il 7 luglio 2023, reg. n. 1958, di nomina del Ministro Plenipotenziario Alessandro De Pedys a Direttore Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale;

VISTO il D.M. 7 marzo 2022 n. 47, registrato alla Corte dei Conti il 25 marzo 2022, reg. 736, con decorrenza 15 marzo 2022, di nomina della Consigliera di Ambasciata Giuliana Del Papa a Capo dell'Unità di Analisi, Programmazione, Statistica e Documentazione Storica nell'ambito della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e in particolare l'art. 12, rubricato "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., contenente il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184 e ss.mm.ii., concernente il "Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., in materia di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii. recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e il Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTA la Legge 30 dicembre 2023 n. 213 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e il bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 dicembre 2023, pubblicato sulla G. U. n. 303 del 30 dicembre 2023, Suppl. Ord. n. 41 con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026;

VISTO il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 5216/1/bis del 19 gennaio 2024, con il quale è stata effettuata l'assegnazione ai Dirigenti Generali titolari dei Centri di Responsabilità delle risorse finanziarie nonché di quelle umane e strumentali per quanto risultante dagli atti e dalle scritture inventariali di questa Amministrazione;

VISTO il Decreto n. 4800/01 del 23 gennaio 2024 con il quale il Direttore Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale delega la gestione del capitolo di bilancio 1167 al Capo dell'Unità di Analisi, Programmazione, Statistica e Documentazione Storica (Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale);

VISTO il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 4852/169 BIS del 22 marzo 2024 che individua le priorità tematiche per l'anno 2024;

Istanze di contributo

Articolo 1

Destinatari dei contributi

Sono ammessi a presentare domanda di contributo gli enti pubblici o privati, associazioni, anche non riconosciute, o comitati, impegnati da almeno tre anni continuativi nella formazione in campo internazionalistico o nella ricerca in materia di politica estera (Art. 23-bis D.P.R. 18/1967 come modificato dall' art. 1, comma 724 della L. 160/2019).

Articolo 2

Criteri di ammissibilità

I contributi sono attribuiti a progetti di ricerca proposti dagli enti e organizzazioni di cui all'art. 1, nell'ambito delle "aree tematiche prioritarie" individuate con decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 4852/169 BIS del 22 marzo 2024.

Nel caso di partenariati che prevedano la partecipazione di enti con sede all'estero, è necessario che l'ente capofila proponente il progetto di ricerca abbia sede legale in Italia.

Tali progetti devono essere realizzati in uno dei seguenti settori:

1) pubblicazione, anche in formato digitale, di studi, volumi, numeri di riviste, articoli, dossier e report tematici, destinati principalmente a contribuire alla conoscenza e all'approfondimento di temi di carattere internazionale. Essi possono essere oggetto di presentazione in seminari, dibattiti e incontri, preferibilmente aperti al pubblico;

2) organizzazione di seminari, tavole rotonde, convegni, a carattere internazionale, seguita dalla pubblicazione di atti. I contributi destinati a tali proposte, che presentino attività di natura essenzialmente seminariale, non funzionali e/o non oggetto di ricerca scientifica, non potranno in ogni caso superare il 25% della dotazione complessiva.

Articolo 3

Entità e unicità del contributo

L'art. 23-bis del DPR n. 18 del 5 gennaio 1967 prevede che l'importo erogato non potrà superare il 75% del totale delle spese regolarmente rendicontate. Resta inteso che tale valore costituisce un limite massimo a cui ci si atterrà nella definizione dell'importo del contributo, e non limita la possibilità di accordare contributi di importi inferiori a tale valore, anche alla luce della tipologia delle spese rendicontate e della qualità scientifica delle attività realizzate.

L'erogazione dei contributi è incompatibile con altri finanziamenti stanziati dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per il medesimo progetto. I costi del progetto potranno essere cofinanziati da fonti diverse dal MAECI, purché sia evitato il cd. *doppio finanziamento* ai sensi dell'art. 65 del Regolamento (UE) 2013/1303, in tema di ammissibilità della spesa.

Il contributo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale sarà erogato esclusivamente a consuntivo, previa verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità della spesa, del

corretto svolgimento delle attività di gestione amministrativo-contabile e di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto. Non è previsto il rilascio di anticipi o acconti intermedi.

Articolo 4

Criteri di selezione e punteggi

La selezione dei progetti e la successiva assegnazione dei contributi avverrà tenuto conto del parere espresso dalla competente Commissione di cui all'art. 7, previa valutazione comparativa fra tutte le domande pervenute e ammissibili, volta anche ad assicurare la più ampia copertura delle priorità tematiche indicate dal Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 4852/169 BIS del 22 marzo 2024, secondo i seguenti criteri e sottocriteri:

Descrizione del criterio	**Punteggio**
1. Qualità scientifica dei progetti presentati	**MAX 40**
1a. Rilevanza e originalità	10
1b. Chiarezza e pertinenza degli obiettivi	8
1c. Coerenza e organicità del disegno e della metodologia del progetto	10
1d. Capacità di tradursi in indicazioni di *policy* per il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	12
2. Solidità della struttura complessiva dell'ente capofila rispetto al progetto da realizzare	**MAX 10**
2a. Organigramma	3
2b. Bilanci in positivo o caratterizzati da bassa esposizione debitoria	4
2c. Volume delle attività svolte nel triennio 2021-2023 in termini qualitativi, quantitativi ed economici	3
3. Collaborazioni e partenariati	**MAX 15**
3a. Capacità di costruire partenariati, collaborazioni e consorzi ad hoc con almeno 2 enti	8
3b. Capacità di inserirsi nel quadro di reti internazionali che coinvolgono anche enti di ricerca stranieri di eccellenza	7
4. Composizione del gruppo di ricerca	**MAX 15**
4a. Eccellenza del *principal investigator* e dei ricercatori coinvolti	5
4b. Integrazione di una prospettiva di genere	5
4c. Partecipazione di giovani studiosi alle attività di realizzazione del progetto	5
5. Precedenti esperienze, sia dell'ente che dei ricercatori, nella realizzazione di progetti analoghi con finanziamenti privati e/o pubblici, anche provenienti dall'Unione europea e da altri enti e istituzioni internazionali	**MAX 10**
6. Previsione di adeguate **strategie di comunicazione**, diffusione e divulgazione dei contenuti della ricerca, anche attraverso modalità innovative	**MAX 10**

A ciascuno dei sottocriteri verrà attribuito un giudizio applicando un coefficiente compreso tra 0 e 1 come esplicitato nella tabella che segue:

Ottimo	1.0
Buono	0.8
Sufficiente	0.6
Insufficiente	0.4
Gravemente insufficiente	0.2
Assenza di requisito	0.0

Ciascun coefficiente sarà poi moltiplicato per il punteggio massimo attribuibile ad ogni criterio e sottocriterio di riferimento; la somma dei risultati determinerà il punteggio totale.

Saranno considerati idonei i progetti che conseguano un punteggio complessivo uguale o superiore a 60 su 100. I progetti idonei saranno ammessi al contributo tenendo conto dell'ordine di punteggio conseguito nonché della necessità di garantire la più ampia copertura delle priorità tematiche individuate dal Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 4852/169 BIS del 22 marzo 2024, nei limiti dello stanziamento di bilancio e relative, eventuali variazioni, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Articolo 5

Presentazione della domanda di contributi – termini e modalità

La domanda, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente, può essere presentata in italiano o inglese, compilando l'apposito modulo allegato (**Allegato A**). La domanda deve pervenire, a pena di esclusione, entro il termine perentorio del **20 maggio 2024, ore 13:00 (CEST)**, all'indirizzo di posta elettronica certificata dgdp.uap@cert.esteri.it.

Nel modulo dovranno essere specificate le seguenti informazioni riguardanti l'ente e il progetto, compilando tutti i relativi campi dell'**Allegato A**, pena l'inammissibilità della domanda:

- Denominazione dell'ente (sede legale, codice fiscale/partita IVA, recapito telefonico, contatto mail e PEC);
- Dati del legale rappresentante dell'ente (nome, cognome, recapito telefonico e contatto mail);
- Estremi del conto corrente dedicato e intestato all'ente (ABI, CAB, IBAN);
- Descrizione dell'ente richiedente e delle precedenti esperienze nella realizzazione di progetti analoghi, con particolare riguardo al triennio precedente (2021-2023);
- Dati e descrizione del progetto;
- Prodotto/i previsti dal progetto;
- Gruppo di ricercatori/studiosi coinvolti nel progetto;
- Enti di ricerca partner, collaborazioni o consorzi coinvolti nel progetto;
- Attività di comunicazione del progetto e diffusione dei risultati;
- Cronoprogramma delle attività;
- Preventivo di spesa che dia evidenza – seppur in maniera indicativa - delle diverse voci di spesa.

Articolo 6

Documentazione a corredo della domanda

L'istanza di contributo dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione e dovrà essere trasmessa all'indirizzo di posta certificata: dgdp.uap@cert.esteri.it:

- Atto costitutivo dell'ente;
- Statuto dell'ente;
- Rendiconto o bilancio consuntivo dell'ultimo esercizio finanziario disponibile, approvato dai competenti organi statutari (composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa al bilancio e verbale di approvazione);
- Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 ed eventuale nota di variazione dello stesso approvati dai competenti organi statutari;
- Pianta organica, con indicazione degli organi direttivi e del personale con contratto a tempo indeterminato, nonché dei costi per il personale sostenuti nell'anno 2023, redatta su carta intestata dell'ente, firmata digitalmente dal rappresentante legale o dagli organi competenti;
- Elenco nominativo dei componenti degli organi direttivi, indicando altresì i compensi percepiti dagli stessi nell'anno 2023, redatto su carta intestata dell'ente, firmata digitalmente dal rappresentante legale o dagli organi competenti;
- Elenco dei finanziamenti/contributi pubblici e/o privati ricevuti nel triennio 2021-2023, redatto su carta intestata dell'ente, firmata digitalmente dal rappresentante legale o dagli organi competenti;
- Dichiarazione di assenza di cause d'esclusione di cui all'art. 94 e ss. del D. Lgs 36/2023, redatta su carta intestata dell'ente, firmata digitalmente dal rappresentante legale o dagli organi competenti.
- Dichiarazione attestante la regolarità fiscale resa ai sensi del DPR 445/2000, in cui si dichiara la non inadempienza in materia di imposte e tasse e l'assenza di violazioni definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, redatta su carta intestata dell'ente, firmata digitalmente dal rappresentante legale o dagli organi competenti.

È previsto il soccorso istruttorio per integrare e sanare eventuali lacune nella documentazione presentata.

Qualora la documentazione indicata nel presente articolo sia oggetto di obbligo di pubblicazione ai sensi della normativa applicabile, gli enti pubblici possono presentare un'autodichiarazione ai sensi del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente, con l'indicazione dell'indirizzo del sito istituzionale dove tali documenti/informazioni sono reperibili.

Qualora la documentazione indicata nel presente articolo sia redatta in una lingua diversa dall'italiano, sarà necessario allegare una traduzione certificata in italiano.

Articolo 7

Commissione per la valutazione delle istanze

La valutazione delle istanze pervenute è affidata ad apposita Commissione nominata dal Capo dell'Unità di Analisi, Programmazione, Statistica e Documentazione Storica della Direzione Generale

per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

La Commissione, sulla base di quanto stabilito dal precedente articolo 4, esamina le istanze presentate e assegna il punteggio di valutazione. La Commissione, nell'espletamento delle sue funzioni, può avvalersi di funzionari diplomatici competenti per materia per i vari progetti.

La Commissione, nell'attribuzione dei punteggi, tiene conto dei relativi pareri degli uffici competenti del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Articolo 8

Durata delle attività progettuali

Le attività attinenti ai progetti di ricerca finanziati dovranno essere concluse **entro e non oltre il 30 giugno 2025**, pena la decadenza dal contributo.

Qualora, per giustificati e rilevanti motivi, si dovesse rendere necessaria una estensione delle attività del progetto, l'ente dovrà richiedere formalmente una proroga, utilizzando il modulo contenuto nell'**Allegato B**. La richiesta dovrà essere trasmessa tassativamente entro e non oltre il 15 giugno 2025 all'indirizzo di posta certificata dgdp.uap@cert.esteri.it, pena la decadenza dal finanziamento.

Articolo 9

Rinuncia al contributo

Nel caso in cui, per sopraggiunte e motivate ragioni, si intendesse rinunciare al contributo ex art. 23 bis del D.P.R. 18/1967, l'ente dovrà comunicarlo all'Unità di Analisi, Programmazione, Statistica e Documentazione Storica della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, utilizzando il modulo contenuto nell'**Allegato C**, da inviare, entro e non oltre il 28 febbraio 2025, all'indirizzo di posta certificata dgdp.uap@cert.esteri.it. La rinuncia al contributo è irrevocabile.

Articolo 10

Casi di decadenza e revoca del contributo

È prevista la revoca del contributo attribuito all'ente nel caso di:

- mancata conclusione delle attività relative ai progetti di ricerca finanziati entro il 30 giugno 2025 o successiva data stabilita in sede di accettazione della proroga da richiedere entro il 15 giugno 2025;
- mancata presentazione della rendicontazione delle spese sostenute entro il 15 luglio 2025 o successiva data stabilita in sede di accettazione della proroga;
- insufficienza e irregolarità della documentazione presentata e non sanata in fase di istruttoria della rendicontazione;
- accertata falsità della documentazione e delle dichiarazioni presentate;
- accertata erogazione di altro finanziamento di qualunque natura da parte del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per il medesimo progetto.

- mancato rispetto degli obblighi generali di cui all'Art. 7 della Convenzione sottoscritta in sede di accettazione del contributo.

Articolo 11

Modalità di rendicontazione delle spese sostenute per il progetto

La liquidazione del contributo, a chiusura del progetto e previa verifica del raggiungimento dei risultati attesi, sarà subordinata alla presentazione del relativo rendiconto redatto in conformità alle "*Linee guida per la rendicontazione dei progetti ammessi al contributo ex art. 23-bis del DPR n. 18 del 5 gennaio 1967 per il 2024*" e ai modelli che verranno forniti a ogni ente beneficiario dopo la firma della Convenzione.

Le spese rendicontabili devono essere debitamente rappresentate e giustificate da idonea documentazione, pena la non ammissibilità, che dovrà essere puntualmente collegabile all'importo rendicontato, in modo da rendere dimostrabile l'esistenza, la pertinenza e la ragionevolezza della voce di spesa.

Le spese sono ammissibili se:

- effettive, realmente sostenute dall'ente capofila e riferibili in modo inequivocabile al progetto;
- coerenti con il preventivo di spesa;
- riferibili temporalmente al periodo di attuazione del progetto;
- comprovabili e tracciabili.

Ai sensi dell'art. 23 bis del DPR n. 18 del 5 gennaio 1967, **il contributo accordato non potrà superare il 75% del totale delle spese effettivamente rendicontate**, che saranno suddivise in Spese Progetto e Spese Generali.

Tra le Spese Progetto (SP), sono ammissibili quelle sostenute per:

- Risorse umane (interne ed esterne);
- Trasferte, vitto, alloggio e trasporti;
- Beni e servizi di terzi (grafica, comunicazione social, editing, stampa, affitto sale ecc.)

Sono ammissibili Spese Generali (SG) sostenute dall'ente beneficiario intese come costi connessi in via trasversale e indiretta al progetto, **ammissibili nella misura massima del 30% delle spese complessive del progetto** (a titolo esemplificativo e non esaustivo: costi di affitto, costi per la pulizia, costi per le utenze, spese di segreteria e di coordinamento, fotocopie, cancelleria e materiali di facile consumo ecc.), evidenziando nei prospetti analitico e sintetico la specifica del costo totale e della eventuale relativa quota a carico del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Ai fini della liquidazione del contributo, ogni ente dovrà produrre:

1. **Rendiconto delle spese sostenute così composto:**
   - **rendiconto analitico** delle spese sostenute;
   - **rendiconto sintetico delle spese sostenute;**
   - **giustificativi di spesa** allegati al rendiconto, che devono riportare la medesima indicazione (codice) indicato nei prospetti stessi. Tutti i giustificativi allegati devono essere presentati in copia conforme. Tutte le fatture/ricevute intestate all'ente devono essere regolarizzate con

l'apposizione della marca da bollo, laddove previsto dalla legge, e devono riportare quietanza e prova dell'avvenuto pagamento.

2. **Dichiarazione di conformità dei giustificativi di spesa trasmessi in copia agli originali, conservati presso la sede dell'ente**.
3. **Prodotto/i della ricerca** (volumi, articoli, numeri di riviste, dossier, report tematici, relazione evento svolto, atti di convegno, ecc.). In caso di progetti con più prodotti, si richiede comunque, ai fini della pubblicazione sul sito del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, la trasmissione di un singolo documento, in formato PDF, comprensivo di tutti i prodotti.
4. **Dichiarazione di unicità del contributo,** in cui si specifica che l'ente non ha percepito altri contributi dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per la realizzazione del progetto.
5. **Dichiarazione sostitutiva ex art. 46 D.P.R. n. 445/2000**, in cui si dichiarano i dati personali del legale rappresentante e i dati relativi all'ente quali la denominazione, la sede legale, il codice fiscale e la partita IVA.
6. **Dichiarazione attestante gli estremi identificativi del conto corrente dedicato**, anche in via non esclusiva (ABI, CAB, IBAN, sede della Banca) su cui versare il contributo, inclusi le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso, in ossequio all'art. 3, co. 7 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii. "Tracciabilità dei flussi finanziari".

Si precisa che, in caso di ammissione a contributi da parte di un consorzio di enti, l'ente capofila a cui compete la rendicontazione è esente dal dover produrre la documentazione relativa agli enti partner laddove questi ultimi abbiano già fornito tale documentazione nell'ambito della rendicontazione di un altro progetto ammesso a contributo.

La documentazione sopraindicata dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente; qualora non si disponesse della firma digitale, sarà cura del dichiarante firmatario allegare alle dichiarazioni il proprio documento di riconoscimento.

La documentazione dovrà essere trasmessa entro e non oltre il 15 luglio 2025 (pena la decadenza dal contributo), all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'Unità di Analisi, Programmazione, Statistica e Documentazione Storica della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale: dgdp.uap@cert.esteri.it.

In caso di accettazione della richiesta di proroga delle attività progettuali, di cui all'art. 8, secondo capoverso, l'ente si impegna a trasmettere la rendicontazione entro e non oltre 15 giorni dalla data di chiusura delle attività progettuali indicata nel modulo contenuto nell'**Allegato B**. Si rammenta che, ai sensi del precedente art. 8, secondo capoverso, tale modulo dovrà essere trasmesso tassativamente entro il 15 giugno 2025 all'indirizzo di posta certificata dgdp.uap@cert.esteri.it.

Articolo 12

Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali richiesti per la partecipazione alla procedura di cui al presente Avviso sarà improntato ai principi di liceità, correttezza e trasparenza a tutela dei diritti e delle libertà

fondamentali delle persone fisiche. A tal fine si forniscono le seguenti informazioni, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR):

1. Il titolare del trattamento dei dati è il MAECI il quale opera, nel caso specifico, per il tramite dell'Unità di Analisi, Programmazione, Statistica e Documentazione Storica della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale, peo: uap@esteri.it; pec: dgdp.uap@cert.esteri.it; tel.+39 06 3691 2172 / 7129.

2. Per quesiti o reclami in materia di protezione dei dati personali, le persone fisiche interessate possono contattare il Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD) del MAECI: Piazzale della Farnesina 1, 00135 ROMA, tel. 0039 06 36911 (centralino), peo: rpd@esteri.it; pec: rpd@cert.esteri.it.

3. Il trattamento dei dati ha come unica finalità di selezionare i destinatari dei contributi, di cui alla presente procedura pubblica.

4. Il conferimento dei predetti dati è basato sulle norme vigenti in materia di trasparenza amministrativa e sul consenso dell'interessato. L'eventuale indisponibilità a fornire i dati richiesti renderà la proposta di progetto irricevibile.

5. Il trattamento dei dati sarà svolto in modalità mista (manuale ed automatizzata) dai membri della Commissione di valutazione, nonché dal personale appositamente incaricato degli Uffici dell'Unità di Analisi, Programmazione, Statistica e Documentazione Storica;

6. I predetti dati saranno comunicati agli organi di controllo del MAECI. Per i soggetti selezionati, alcuni dati personali potranno essere pubblicati sul sito del MAECI, nei limiti previsti dagli artt. 4 bis e 26 del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.

7. I dati saranno conservati per 10 anni, salvo cause di sospensione o interruzione della prescrizione civile, a decorrere dalla data di conclusione del progetto per quanto riguarda i soggetti selezionati e da quella di conclusione della procedura pubblica per gli altri soggetti proponenti, ai sensi degli artt. 2220 e 2946 del Codice civile.

8. Le persone fisiche interessate possono chiedere l'accesso ai propri dati personali e la loro rettifica. Ai sensi della normativa vigente e fatte salve le eventuali conseguenze sulla partecipazione alla presente procedura pubblica, essi possono altresì chiedere la cancellazione di tali dati, nonché la limitazione del trattamento o l'opposizione al trattamento. Nei predetti casi, gli interessati dovranno presentare apposita richiesta all'Ufficio indicato al punto 1, informando per conoscenza l'RPD del MAECI.

9. Se ritengono che i propri diritti in materia di protezione dei dati personali siano stati violati, gli interessati possono presentare reclamo al Responsabile della Protezione dei Dati personali del MAECI. Qualora non siano soddisfatti della risposta, possono rivolgersi al Garante per la Protezione dei Dati personali (Piazza Venezia 11, 00187 Roma, tel. centralino 0039-06696771, peo: protocollo@gpdp.it, pec: protocollo@pec.gpdp.it).

Articolo 13

Trasparenza

L'elenco dei progetti ammessi a usufruire del contributo, nonché i risultati dei progetti di ricerca, le relazioni sugli eventi svolti, gli atti dei convegni, i *papers*, i documenti, i volumi, gli articoli, i numeri

delle riviste e qualunque altro prodotto di ricerca derivante dai progetti che riceveranno un contributo saranno pubblicati in apposita sezione del sito internet istituzionale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Articolo 14

Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 5 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, il Responsabile del procedimento è il Capo dell'Unità di Analisi, Programmazione, Statistica e Documentazione Storica della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Informazioni sul presente avviso possono essere richieste all'indirizzo mail uap@esteri.it indicando in oggetto "Avviso 2024".

Il Direttore Generale

Firmato Digitalmente da/Signed by:
ALESSANDRO DE PEDYS
In Data/On Date:
martedì 2 aprile 2024 15:42:35